

Sommario

<i>Il Consiglio regionale modifica il Testo Unico dell'Agricoltura. Obiettivo la semplificazione</i>	1
<i>Dal 30 giugno è scattato l'obbligo di Pos per imprese e professionisti</i>	2
<i>Mipaaf: Agea sblocca altri 117milioni di premi Pac</i>	2
<i>Risale la fiducia delle imprese italiane, ma non in agricoltura</i>	2
<i>Tiene la produzione di mangimi zootecnici, con 7,3 miliardi l'Italia al quinto posto in Europa</i>	3
<i>Riso: prezzi in calo per le varietà da consumo interno, forte incremento dell'import di riso lavorato</i>	3
<i>Pomodoro in conserva: si riducono le contrattazioni del mercato interno, cresce l'export</i>	4
<i>L'Ue interpella il Wto per porre fine alle restrizioni della Russia sulle carni suine europee</i>	4
<i>Via libera all'export in Cina per quarantatré aziende lattiero casearie lombarde</i>	4
<i>Partito il ritiro di 90mila forme di Parmigiano Reggiano</i>	5
<i>Frodi alimentari: la Regione vara programma sperimentale di sicurezza in vista di Expo 2015</i>	5
<i>Chiesto il riconoscimento Unesco per la Civiltà dell'acqua lombarda</i>	5
<i>Incontro Forestry Education: "Progettazione e manutenzione della viabilità agro-silvo-pastorale"</i>	6
<i>Per Corti e Cascine, al via Giralpeggi. Alla scoperta dei sapori e della natura</i>	6
<i>Cia e Turismo Verde Lombardia: nuovo appuntamento con "Assaggi di Cinema in Cascina"</i>	7
<i>Cia e Libera rinnovano la collaborazione per promuovere legalità e contrasto alle mafie</i>	7
<i>Giuseppe Politi confermato alla guida di Ases, la Ong della Cia</i>	7

Il Consiglio regionale modifica il Testo Unico dell'Agricoltura. Obiettivo la semplificazione

La seduta del Consiglio regionale della scorsa settimana ha avuto esiti concreti per la riforma della legge 31/2008, nota anche come Testo Unico dell'Agricoltura. Fra i provvedimenti introdotti, che rientrano in un più ampio disegno riguardante le disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale, vi è la modifica all'articolo 4 della legge 31/2008, con la finalità di rendere il Sistema informativo regionale operante in ambito agricolo più efficace e rispondente alle esigenze e ai bisogni delle aziende. In particolare con la nuova formulazione dell'articolo 4 (comma 5 lettera b) viene ampliato il contenuto del fascicolo aziendale elettronico dell'impresa agricola, relativamente ai dati dei momenti più salienti della vita dell'impresa, come avvio, modifica e cessazione. Inoltre, sono state approvate alcune modifiche all'articolo 4 ter (comma 2 quater), che riguardano il "Registro unico regionale dei controlli in agricoltura e nel settore agroalimentare" (cosiddetto Ruca), nel quale confluiscono, per ciascuna impresa agricola ed agroalimentare, i dati relativi ai controlli effettuati dai vari soggetti titolari della funzione.

"Si tratta di modifiche che non comportano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale", ha spiegato l'assessore all'Agricoltura lombardo, Gianni Fava, "ma che semplificano l'accesso di informazioni relative all'azienda ed evitano il moltiplicarsi di procedure a carico delle imprese agricole e agroalimentari".

Con la riforma della legge 31/2008 il Consiglio Regionale ha anche riconosciuto maggiore attenzione e rilevanza alle fattorie sociali e didattiche.

Sono state infatti approvate modifiche all'articolo 8 bis, relative alla promozione dell'agricoltura sociale, che tendono ad avviare un percorso di ricognizione delle fattorie sociali, prevedendo la stesura di un apposito elenco e l'adozione di un marchio di riconoscimento, dopo aver sentito la commissione consiliare competente. Viene inoltre introdotto l'articolo 8 ter, che risponde alle medesime esigenze di promozione, ma con riferimento alle fattorie didattiche.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Dal 30 giugno è scattato l'obbligo di Pos per imprese e professionisti

Da lunedì 30 giugno tutte le imprese (quindi anche agriturismi e aziende agricole) e i professionisti, indipendentemente dal fatturato dichiarato l'anno precedente, devono garantire ai clienti la possibilità di effettuare pagamenti tramite Pos, per importi superiori ai 30 euro.

Questo l'effetto dell'articolo 15, comma 4 e 5 del DL 179 del 18 ottobre 2012, come spiegato nel n. 28 di Impresa Agricola News dello scorso 5 giugno. La norma nello specifico prevede che la vendita diretta di servizi, prodotti o prestazioni debba contemplare, con decorrenza lunedì 30 giugno 2014, anche la possibilità di saldo tramite pagamento elettronico, purché siano al di sopra del tetto minimo di 30 euro. Nel frattempo, tuttavia, nessun regolamento sanzionatorio è stato varato e molte sono le proteste da parte di artigiani, professionisti e associazioni di categoria. Alcuni ordini professionali inoltre hanno preso le distanze dall'obbligatorietà sostenendo che la norma, in assenza di sanzioni, introduce non «un obbligo» ma «un onere». La tesi è contenuta nella circolare che il Consiglio nazionale forense ha pubblicato il 20 maggio.

<http://www.consiglionazionaleforense.it/site/home/naviga-per-temi/circolari/articolo8656.html>

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/01/27/14A00618/sg>

Mipaaf: Agea sblocca altri 117milioni di premi Pac

Dopo un primo sblocco di 81,5 milioni di euro, Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), a seguito del completamento delle attività di controllo, ha disposto il pagamento di ulteriori 117 milioni che circa 60mila aziende agricole vedranno accreditati sui propri conti correnti fra il 3 e il 4 luglio. È quanto reso noto nei giorni scorsi dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. "Siamo riusciti a sbloccare una parte importante dei pagamenti degli aiuti Pac", ha dichiarato il Ministro Maurizio Martina. "Prosegue così il nostro impegno per il sostegno della competitività del settore e per assicurare un rapporto sempre più efficiente tra pubblica amministrazione e imprese del comparto agroalimentare".

www.politicheagricole.it

Risale la fiducia delle imprese italiane, ma non in agricoltura

Risale il clima di fiducia delle imprese italiane, ma non in agricoltura. Se a giugno cresce il "sentiment" economico del tessuto industriale del Paese, ai massimi dal 2011, non si può dire lo stesso delle campagne, dove prevale il pessimismo sul futuro a causa dei prezzi sui campi non remunerativi, dell'arrivo della Tasi e dell'incognita Imu. È quanto emerge dai dati diffusi dall'Istat nei giorni scorsi. I listini all'origine continuano a scendere, erodendo i margini di redditività delle aziende del settore. Secondo gli ultimi dati disponibili forniti da Ismea, solo a maggio i prezzi praticati in campagna sono calati del 5,4% tendenziale. In particolare, a guidare i ribassi il vino, che ha ceduto oltre il 21%, seguito da ortaggi (-16,7%), cereali (-10%), coltivazioni industriali (-8,2%) e frutta (-4%). A questo si aggiunge l'ondata di maltempo che, a partire dal Salento e dal Casertano, ha distrutto molte produzioni di pregio, tra vigneti, pomodori, albicocche e pomodori rovinati da vento e temporali violenti.

Resta poi da fare i conti con il caos Tasi, la nuova imposta municipale sui servizi indivisibili. Dai primi rilievi la Tasi risulta impostata non solo sui fabbricati rurali abitativi, ma anche su quelli strumentali.

Al problema Tasi si somma anche la previsione dell'Imu sui terreni agricoli ubicati nei territori di collina e di montagna, prevista dal decreto 66 del 2014, in attesa di regolamentazione, fino al 2013 esentati dall'imposta. L'insieme di queste misure rischia di compromettere il futuro di tantissime imprese agricole.

www.cia.it

Tiene la produzione di mangimi zootecnici, con 7,3 miliardi l'Italia al quinto posto in Europa

La produzione italiana di mangimi destinati all'allevamento zootecnico si è attestata nel 2013 a 14.042.000 milioni di tonnellate con una lieve flessione dello 0,6% rispetto all'anno precedente, quando si erano toccate 14.123.000 milioni di tonnellate.

Sono le prime stime presentate nei giorni scorsi da Assalzoo, l'Associazione nazionale tra i produttori di alimenti zootecnici.

I principali indicatori economici del settore mostrano una "tenuta" sostanziale della produzione industriale con una flessione fisiologica dopo la produzione record del 2011, quando erano stati superati i 14,5 milioni di tonnellate.

Nel 2013 il mercato degli alimenti zootecnici in Italia ha prodotto un valore di 7,35 miliardi di euro (nel 2012 era 7,71 miliardi di euro), con una riduzione del fatturato complessivo dovuta al calo produttivo e alla riduzione dei prezzi di alcune delle principali materie prime agricole, in particolare cereali e derivati.

I prezzi alla produzione hanno fatto registrare una diminuzione rispetto al 2012 del 3,5%, ma i benefici per l'industria rispetto al triennio precedente sono stati annullati dall'aumento del costo del lavoro: +3,4% nel 2013.

Nonostante la contrazione di produzione e fatturato, il comparto ha mantenuto gli stessi livelli occupazionali dei due anni precedenti: l'industria mangimistica italiana impiega complessivamente 8.500 addetti circa, escluso l'indotto.

Infine, il saldo commerciale tra import e export, pur restando in area negativa (-384 milioni di euro nel 2013), risulta migliorato rispetto al 2012 con +11,1% grazie al buon incremento del valore delle esportazioni (+17%).

<http://www.assalzoo.it/>

Riso: prezzi in calo per le varietà da consumo interno, forte incremento dell'import di riso lavorato

I prezzi dei risoni destinati al consumo interno, "risi da risotto", dopo i rialzi registrati nella prima parte dell'attuale campagna risicola, a partire da aprile hanno accusato ribassi a causa della minore domanda da parte delle riserie. I prezzi delle varietà da esportazione (Indica) hanno invece confermato la debolezza già mostratasi in avvio di campagna, accusando ulteriori cali anche per la concorrenza del prodotto importato a dazio zero in Europa dai Paesi meno avanzati. E' quanto emerge dai dati contenuti nell'analisi trimestrale realizzata dalla Camera di commercio di Pavia con Borsa merci telematica.

In particolare i prezzi all'ingrosso del risone Carnaroli, dopo aver toccato a marzo un valore medio mensile di 731,25 euro/t hanno ceduto ad aprile il 5,4%, attestandosi sui 692 euro/t. Nonostante ciò le quotazioni risultano più che raddoppiate rispetto allo scorso anno: +127% ad aprile. Al contrario, il prezzo del risone Thaibonnet è sceso sui 244 euro/t (-3,9% rispetto a marzo), ai minimi dall'avvio della campagna risicola 2013/14 e su un livello inferiore di oltre 14 punti percentuali rispetto ad aprile 2013.

Questa situazione si riflette sulle semine dell'anno in corso. Le prime stime diffuse dall'Ente risi hanno indicato una forte crescita delle superfici destinate alle varietà dei gruppi Lunghi A (+20,6%), attualmente più remunerative, e un marcato calo per le varietà da esportazione del gruppo Lungo B (-21,6%).

Sul fronte del commercio estero, i dati sull'import di riso lavorato, relativi al primo bimestre dell'anno, hanno registrato un incremento su base annua del 51% (sia in volume che in valore). A trainare questa crescita sono stati ancora i volumi provenienti dalla Cambogia, sestuplicati nell'arco di dodici mesi. Crescita anno su anno si è riscontrata anche per i volumi (+10,3%) e i valori (+41,3%) delle importazioni di riso semigreggio, trainati dall'import da India e Pakistan. Per approfondimenti:

<http://web.bmti.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/528>

Pomodoro in conserva: si riducono le contrattazioni del mercato interno, cresce l'export

Nella campagna di trasformazione 2013/2014, in Italia sono state contrattate circa 4.5 milioni di tonnellate di pomodoro, con una riduzione di circa il 13,5% rispetto all'anno precedente e sono state trasformate circa 4 milioni di tonnellate di materia prima, con una riduzione di circa il 14% rispetto alla campagna 2012/2013.

E' quanto rilevato dal 13° Rapporto sull'industria italiana delle conserve di pomodoro, presentato nel corso dell'assemblea annuale dell'Anicav, associazione di rappresentanza delle imprese di trasformazione di pomodoro.

In particolare, suddividendo l'analisi per aree geografiche, nel Bacino del Nord sono state trasformate circa 1.9 milioni di tonnellate di pomodoro fresco con una diminuzione di circa il 21% rispetto al 2012. Nel Bacino del Centro-Sud sono state trasformate circa 2.2 milioni di tonnellate di materia prima, con un decremento di circa il 6% rispetto alla campagna 2012. Ottimi risultati invece giungono dall'export. Le esportazioni di derivati del pomodoro, nel corso del 2013, hanno infatti registrato un aumento sia in quantità (+5,6%) che in valore (+6,7%) rispetto al 2012.

L'Europa si è confermata la principale area di destinazione dei prodotti italiani, con una quota del 68,2% in quantità, e ha fatto registrare una crescita sia in quantità (+7%) che in valore (+7,2%) rispetto al 2012.

I principali mercati di riferimento sono rappresentati dalla Germania e dal Regno Unito, ma aumenta anche l'export verso l'Africa (+2,6 in volume e +7% in valore), l'Asia (+2,4% in volume e +5.3% in valore), e gli Stati Uniti (+3.5% in volume e +7.5% in valore). Le esportazioni verso l'Oceania, in crescita nel 2012, nel 2013 sono diminuite in quantità (-2%), mentre sono cresciute in valore (+1.8%).

<http://www.anicav.it/>

L'Ue interpella il Wto per porre fine alle restrizioni della Russia sulle carni suine europee

L'Unione europea ha chiesto all'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) di pronunciarsi sul divieto imposto dalla Russia di importare carni suine europee.

Secondo il commissario Ue al commercio Karel De Gucht tali restrizione sono "sproporzionate, discriminatorie e non sono basate su evidenze scientifiche"

L'Unione in particolare ritiene che il divieto sia incompatibile con il Wto, in particolare con l'Accordo sull'applicazione delle misure sanitarie e fitosanitarie (accordo Sps) e il Gatt del 1994. L'Europa si era già rivolta al Wto: il 30 aprile e il 1° maggio si sono svolte le discussioni bilaterali tra la Russia e l'Ue, ma senza arrivare a nessun risultato.

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-755_en.htm?locale=en

Via libera all'export in Cina per quarantatrè aziende lattiero casearie lombarde

Passaporto per la Cina per quarantatrè aziende del settore lattiero-caseario lombardo.

A seguito della visita in Lombardia di una delegazione della repubblica cinese, che ha analizzato i processi di produzione e gli standard di sicurezza di alcune aziende di lavorazione del latte e di macellazione dei maiali, le stesse potranno esportare i loro prodotti nel paese asiatico, senza intermediazioni.

La delegazione guidata dal direttore del dipartimento di registrazione dell'Autorità per la sicurezza alimentare della Repubblica Popolare Cinese Shaoping Gu su impianti riconosciuti per la lavorazione di latte e prodotti a base di latte e impianti di macellazione di suini ha infatti attestato i requisiti di assoluta eccellenza degli stessi, in linea con i parametri richiesti dal governo di Pechino. "Con il raggiungimento di questo traguardo" ha dichiarato il Vicepresidente della Regione ed Assessore alla Sanità Mario Mantovani, "andiamo ad apporre un ulteriore tassello in vista di expo 2015, in particolare nella diplomazia degli standard globali di sicurezza alimentare".

www.sanita.regione.lombardia.it

Partito il ritiro di 90mila forme di Parmigiano Reggiano

A fronte della crisi di mercato che da inizio 2014 investe il comparto, con quotazioni all'origine scese di oltre 1 euro/kg, il Consorzio del Parmigiano Reggiano ha deciso di ritirare 90.000 forme di produzione 2013, che rappresentano il 2,75% della produzione dello scorso anno. "Questo primo provvedimento", ha spiegato il presidente del Consorzio, Giuseppe Alai, "è stato assunto a fronte di una produzione sostanzialmente stabile (da ottobre 2013 a maggio 2014 si registra, anzi, un calo pari a 3.000 forme), di un export segnato da un buon trend (+4,8% nel primo trimestre 2014), ma da una situazione congiunturale pesante che interessa le vendite sul mercato interno, conseguenza della condizione generale particolarmente difficile per i consumi alimentari in questi primi mesi del 2014". "A questo primo ed immediato intervento", ha proseguito Alai, "seguirà il rilancio di azioni più strutturali, che vanno ad affiancare quei piani di regolazione dell'offerta che hanno già mostrato la loro incidenza sull'andamento della produzione".

In particolare, il Consiglio del Consorzio del Parmigiano Reggiano rafforzerà le azioni promozionali per le vendite sul mercato interno sia attraverso la Gdo che con le vendite dirette all'interno dei caseifici. Contestualmente saranno rafforzati i controlli di mercato per contrastare usurpazioni e contraffazioni, specie nei mercati esteri, con l'obiettivo di raddoppiare i controlli effettuati, estendendoli a livello mondiale per una copertura completa dei mercati di sbocco.

www.parmigiano-reggiano.it

Frodi alimentari: la Regione vara programma sperimentale di sicurezza in vista di Expo 2015

"Un piano integrato sperimentale che consentirà ai diversi attori di definire criteri omogenei di controllo, così da contrastare in maniera ancora più puntuale e rigorosa ogni forma di frode alimentare e di contraffazione in vista di Expo 2015".

Così il vice presidente e assessore alla Salute di Regione Lombardia Mario Mantovani, ha presentato il programma sperimentale di controllo in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi varato in occasione dell'Esposizione universale 2015.

Tra le altre finalità del piano vi sono il contrasto alle importazioni clandestine, l'esercizio di attività non registrate, o non riconosciute, e la definizione di protocolli garantiti per quanto concerne i processi industriali e/o artigianali preposti alla produzione di alimenti destinati al consumo umano.

Il Piano di controllo integrato coinvolge, sotto la regia di Regione Lombardia, ed in collaborazione con il Ministero della Salute, tutte le Aziende Sanitarie locali regionali, le Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, Carabinieri per la Tutela della Salute - Nucleo Antisofisticazione e Sanità (NAS), Corpo Forestale dello Stato-Comando Regione Lombardia, Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione delle frodi agroalimentari -Ufficio ICQRF Lombardia, Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, Laboratorio di Sanità Pubblica, Posto di Ispezione Frontaliero (PIF), Ufficio di Sanità Marittima Aerea e Frontaliera (USMAF) e Ufficio Veterinario Adempimenti Comunitari (UVAC). Quest'azione congiunta ha così permesso di programmare in Regione Lombardia per l'anno corrente 53.480 controlli a fronte dei 64.485 impianti alimentari attualmente in attività.

www.regione.lombardia.it

Chiesto il riconoscimento Unesco per la Civiltà dell'acqua lombarda

La Civiltà dell'acqua in Lombardia diventi patrimonio mondiale dell'Unesco. È la richiesta avanzata dagli assessori regionali Gianni Fava (Agricoltura), Viviana Beccalossi (Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo) e Cristina Cappellini (Culture, Identità e Autonomie), che hanno illustrato nei giorni scorsi il progetto in conferenza stampa a Palazzo Pirelli. La Lombardia, con i laghi più grandi d'Italia, i molti fiumi e i piccoli bacini delle Prealpi e dell'alta pianura, è una delle regioni più ricche d'acqua in Europa, tant'è che viene definita 'Regione d'acqua'. Sul territorio lombardo, inoltre, ci sono circa 100 grandi impianti che svolgono l'attività di bonifica, ovvero, portano via l'acqua delle piogge o la derivano dai fiumi e la conducono nei campi, grazie a una rete di rogge, canali e navigli lunga circa 40.000 chilometri. "Proporre all'Unesco di inserire la civiltà dell'acqua lombarda tra il Patrimonio dell'umanità significa innanzitutto far conoscere ai Lombardi stessi la straordinaria funzione ricoperta dalla bonifica", ha dichiarato l'assessore Beccalossi.

Regione Lombardia opera, insieme ai 12 Consorzi di bonifica e irrigazione, per difendere il territorio, irrigare le campagne e intervenire sui danni, ad esempio, del terremoto. Oltre 1.500 fontanili, 97 grandi manufatti idraulici e irrigui, 40.000 chilometri di canali, rogge e navigli assicurano l'equilibrio idraulico-territoriale e ambientale della pianura lombarda e le consentono di essere sicura, abitata e fertile. Un equilibrio che viene mantenuto su 1.211.625 ettari, più della metà dell'intera superficie regionale, su cui è presente il 75% della popolazione, e che oggi è dato per scontato, ma che, invece, necessita di un'opera costante e costosa, specie ora che il manifestarsi dei cosiddetti 'eventi estremi' causati dai cambiamenti climatici in atto rendono più fragile il territorio.

Oltre alla difesa del suolo, queste opere concorrono a portare l'acqua su più di 700.000 ettari, sui quali, grazie all'irrigazione, insistono le aziende agricole, che pongono la Lombardia al primo posto in Italia per produzione lorda vendibile e tra i primi in Europa per efficienza e qualità dei prodotti.

La Civiltà dell'acqua in Lombardia è un progetto che si proietta anche verso Expo 2015: l'acqua è infatti una risorsa fondamentale per produrre cibo e per raggiungere l'obiettivo "Nutrire il pianeta".

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Incontro Forestry Education: "Progettazione e manutenzione della viabilità agro-silvo-pastorale"

È previsto per giovedì 10 luglio l'incontro di Forestry Education dal titolo "Progettazione e manutenzione della viabilità agro-silvo-pastorale in ambiente montano".

L'appuntamento presso l'Auditorium Sen. Mazzoli del comune di Breno (BS), adiacente alla sede della Comunità Montana di Valle Camonica.

La viabilità forestale è la premessa della selvicoltura moderna. Non si può gestire razionalmente il bosco senza avere a disposizione una efficiente rete stradale a servizio dei lavori di taglio ed esbosco del materiale legnoso. La lontananza dalle strade rende i lotti boschivi meno remunerativi e quindi poco competitivi rispetto all'importazione del legname, col risultato che una percentuale troppo alta dell'incremento annuo di massa legnosa rimane inutilizzato sulle montagne lombarde. Tuttavia la viabilità ha dei costi, non solo economici ma anche ambientali e idrogeologici, che solo una progettazione attenta e una adeguata manutenzione possono ridurre. Di questi temi tratterà questo incontro di Forestry Education.

Per scaricare il programma della giornata con tutti gli approfondimenti:

http://www.ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/gestionedocumentale/incontro%20tecnico_10.07.2014_784_18781.pdf

Per Corti e Cascine, al via Giralpeggi. Alla scoperta dei sapori e della natura

Nell'ambito di Per Corti e Cascine, dal weekend del 5 luglio fino al weekend del 16 agosto, quattro aziende agricole della provincia di Sondrio, si trasferiscono nei loro alpeggi ed aprono le porte ai visitatori. Sarà possibile immergersi nella natura incontaminata accompagnati dagli agricoltori che organizzeranno visite guidate. Sarà possibile scoprire "come nasce il Bitto", il formaggio tipico di queste montagne, inoltre, si potranno degustare i prodotti tipici di questi alpeggi.

Prima di recarsi in alpeggio è necessario contattare i titolari:

Alpeggio di Roberto Santus - 347.0908610 - 0342.660717 - roberto.santus@cia.legalmail.it - l'alpeggio è situato nel Parco delle Orobie, sul confine tra la provincia di Sondrio e quella Brescia nei comuni di Tirano e Cortenio Golgi. L'alpeggio è raggiungibile in macchina.

Alpeggio di Domenico De Giovanetti - 347.5048550 0342.620452 - domenico.degiovanetti@cia.legalmail.it -

L'alpeggio è situato nel comune di Tresivio e lo si raggiunge con circa 1 ora di cammino. Soc. agr. La Vigna di Claudio Grassi e Loretta Giacomini - 347.8168816 0343.32598 - s.agricolalavigna@pec.it

L'alpeggio è situato nella splendida Val di lei, in alta Valchiavanna. Tiziana Borromini - 320.0833373 0342.621246 - tiziana.borromini@cia.legalmail.it

L'alpeggio situato nel Parco delle Orobie Valtellinesi, si trova sopra Morbegno nel comune di Rasura ed è raggiungibile anche in automobile.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi direttamente alle aziende.

http://www.turismoverdelombardia.it/corti_cascine/ricerca/appuntamenti.php

Cia e Turismo Verde Lombardia: nuovo appuntamento con “Assaggi di Cinema in Cascina”

Sabato 5 luglio, presso Cascina Gambarina di Abbiategrasso (MI), è in programma un nuovo appuntamento della rassegna itinerante “Questa terra è la mia terra – assaggi di cinema in cascina”. Si tratta di un’iniziativa che si inserisce nell’ambito di Per Corti e Cascine ed è realizzata da Cia e Turismo Verde della Lombardia in collaborazione con l’associazione Altrovequi. La manifestazione si svolge nei suggestivi scenari delle cascine lombarde, immerse nel verde del Parco Sud e del Parco del Ticino, da Abbiategrasso a Besate. Nelle diverse serate in programma, oltre alla proiezione dei film in cartellone, sarà possibile degustare i prodotti tipici delle aziende agricole, con aperitivi e cene. Sabato 5 luglio 2014 sarà proiettato il film “Il Capitale umano - di Paolo Virzì”. Seguiranno sabato 19 Luglio 2014, presso Cascina Selva - Ozzero (MI, “La mia classe - di Daniele Gaglianone” ed infine sabato 6 Settembre 2014 presso Agriturismo La Morosina - Morimondo (MI) “La prima neve – di Andrea Segre”. Per informazioni e prenotazioni obbligatori è possibile contattate direttamente le aziende.

www.turismoverdelombardia.it; www.ciamilano.it; www.altrovequi.it; www.cinemaincascina.it

Cia e Libera rinnovano la collaborazione per promuovere legalità e contrasto alle mafie

Confermare e rinnovare la collaborazione e l’impegno comune nella lotta alle mafie e nella promozione della legalità attraverso il riutilizzo sociale di beni e terreni confiscati alla criminalità organizzata: è questo in sintesi il senso dell’incontro tra il presidente della Cia-Confederazione italiana agricoltori Dino Scanavino e il presidente e fondatore di Libera Don Luigi Ciotti, che si è tenuto lunedì 30 giugno nella sede nazionale dell’organizzazione agricola. La partnership tra Cia e Libera va avanti fin dal 2001, anno della fondazione della prima cooperativa “Placido Rizzotto” nel palermitano, ed è stata sancita nel 2008 da un protocollo d’intesa con cui la Confederazione si impegna “attraverso le sue strutture e i suoi tecnici” a fornire “consulenza e assistenza alle cooperative e ai soci del progetto Libera Terra nella gestione dei terreni confiscati alle mafie”. Ora la collaborazione si intensifica, allargandosi a nuovi ambiti. Nel corso dell’incontro con Don Ciotti, il presidente Scanavino ha infatti garantito il sostegno e il contributo fattivo della Cia su molti progetti messi in campo da Libera: dalla nuova edizione della manifestazione “Contromafie”, in programma a Roma in ottobre, alla campagna “Miseria Ladra” con un approfondimento congiunto sui nuovi modelli di welfare sociale nelle aree rurali, alla presenza a livello territoriale negli sportelli “Sos Giustizia” presso le Camere di Commercio per dare ascolto e aiuto alle vittime di usura e racket.

www.cia.it

Giuseppe Politi confermato alla guida di Ases, la Ong della Cia

“L’Ases, nel sistema Cia, incarna e dà voce allo spirito solidaristico dei produttori agricoli italiani verso i loro omologhi, assai più svantaggiati, delle zone del mondo più arretrate dal punto di vista economico e sociale. Un impegno che continueremo a portare avanti realizzando sempre più progetti di cooperazione e sviluppo, in linea con lo slogan di sempre ‘+ agricoltura – fame’”. Questo, in sintesi, quel che ha detto il presidente di Ases (Associazione Solidarietà e Sviluppo), Giuseppe Politi, ringraziando l’Assemblea elettiva che lo ha confermato alla guida dell’Ong della Confederazione italiana agricoltori. L’Assemblea ha quindi designato gli altri otto membri del Cda, partendo dai tre di nomina Cia: sono entrati a far parte del Consiglio di amministrazione di Ases Ivan Bertolini, Mario Maiorana, Maria Giuditta Politi, mentre sono stati confermati Norberto Bellini, Mario Quaresimin, Claudio Beltrame, Franca Anese e Rita Pasquali. Come primo atto, al Cda spetterà nelle prossime settimane la nomina del vicepresidente e di un direttore.

Molto apprezzato dall’Assemblea, che si è tenuta nella sede della Cia di Venezia, l’intervento del presidente della Cia Dino Scanavino. Ciò ha significato che il legame tra Ases e Cia non solo continua, ma, come lui stesso ha affermato, “dovrà avere come obiettivo un ampliamento degli impegni dei coltivatori italiani verso il settore rurale del Sud del mondo”. L’Assemblea è stata anche l’occasione per fare il punto sulle attività svolte da Ases nell’ultimo anno: sono stati elencati e descritti i 6 progetti in Paraguay, i 3 in Mozambico, uno in Costa d’Avorio e 2 in Italia.

www.cia.it

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo
<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura